

Il caso. I giornalisti esteri pensano positivo: ecco "il bello dell'Italia"

GIUSEPPE MATARAZZO

Autolesionismo? No grazie. La scossa positiva al Belpaese arriva da occhi esteri, ma che ci guardano da vicino. Gli occhi dei corrispondenti della stampa internazionale in Italia. Antenne sensibili, il più delle volte severe, ma sicuramente lucide e obiettive nel vedere quello che «gli italiani non vedono». Così Maarte van Aalderen, da diciotto anni corrispondente del maggiore quotidiano olandese "De Telegraaf", ha intervistato 25 colleghi di altrettanti Paesi, per raccontare la loro Italia. In positivo. Partendo da una domanda semplice: cosa piace dell'Italia e degli italiani? Un percorso nelle bellezze del nostro Paese, senza per questo «fingere che l'Italia sia solo una bella cartolina. Non possiamo essere ciechi o sordi e far finta di non vedere i problemi e le difficoltà che la opprimono. Sarebbe un errore imperdonabile». Ma detto questo, Van Aalderen (che è anche presidente dell'Associazione della stampa estera in Italia) prova ad andare oltre i luoghi comuni, le critiche disfattiste e «il rating di qualche potente agenzia che controlla i conti». «L'Italia e l'immagine dell'Italia nel mondo, per la verità e per fortuna, sono molto più di questo», afferma Maarte van Aalderen. Nasce così il libro *Il bello dell'Italia* (Albegg Edizioni, pagine 152, euro 15,00), che sarà presentato stamattina a Milano, alle ore 12 nella sede della Stampa estera, in via Principe Amedeo 5.

Le voci raccolte da Van Aalderen sono molte e si soffermano su aspetti diversi. Il tedesco Udo Gumpel (corrispondente dell'emittente "Rtl") esalta «fantasia e cervello»: «La capacità degli italiani di tirarsi fuori dai guai e adattarsi alle situazioni più impossibili». Gina de Azevedo Marques, brasiliana, a Roma per "Globo News Tv", evidenzia «l'autoironia dissa-

crante»: «Anche se si trova in grande difficoltà, l'Italia ritroverà sempre il sorriso con una battuta». E detto da una brasiliana... Se lo spagnolo Rossend Domènech, de "El Periódico" di Barcellona, rimarca l'alimentazione consapevole di Slow Food, il giapponese Tetsuro Akanegakubo, del quotidiano "The Sakai Shimpō", si delizia con la cucina romanesca. C'è chi si carica con l'energia delle isole, come lo svedese Peter Loews (quotidiano "Dagens Nyheter") conquistato dal respiro del vulcano Stromboli e chi come la romena Mihaela Iordache ("Antena1" e "Antena3") è affascinata dalla solidarietà e dall'ecumenismo della Comunità di Sant'Egidio: «Aiuta i poveri in Italia e nel resto del mondo. E la cosa bella è che non importa di che religione sei. Tutti portano la pace dove c'è la guerra e l'amicizia dove ci sono i conflitti». Spaccati diversi dell'Italia, del territorio e della gente.

Van Aalderen evidenzia poi il ruolo di molte donne che hanno un ruolo di primo piano nella gestione di aziende e cita la siciliana José Rallo di *Donnafugata*, le friulane sorelle Noino, Camilla Lunelli delle Cantine Ferrari di Trento (che interverrà oggi alla presentazione milanese) o Valentina Righi di Carpigiani. Dall'autore un omaggio infine a Napoli, «l'Italia al quadrato». Una città di una cultura unica e di una bellezza infinita. Un posto «di cui si parla frequentemente per i suoi aspetti negativi», dove «mi sono sempre sentito a casa», scrive Van Aalderen. Non sono mancati giornalisti che hanno bocciato il Paese: «Non funziona niente», non aderendo a questo progetto editoriale "positivo". La risposta di Van Aalderen è dura: «Chi non vede nulla di buono nell'Italia deve cambiare occhiali, oppure Paese. Di autolesionismo distruttivo ne ho visto fin troppo». Un inno all'Italia, dunque. In copertina, l'opera di un artista europeo che aveva scelto di vivere in Italia, Igor Mitoraj: *Icaro caduto*. Ma pronto a rialzarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MITORAJ. «Icaro caduto» (Agrigento)

L'olandese Van Aalderen, presidente dell'Associazione della stampa estera, ha intervistato 25 colleghi di altrettanti Paesi per raccontare la Penisola delle meraviglie
«I problemi non mancano, ma basta con l'autolesionismo»

